

**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA
ED INTEGRAZIONE
PER ALUNNI STRANIERI**

a cura della Commissione stranieri
dell'I.I.S. "Tassara – Ghislandi" di Breno – 2013/14

In uso negli Istituti Scolastici afferenti al CTI 6 dall'a.s. 2005-06

Rivisto e aggiornato nell'a.s. 2012-13 con nuovi allegati

Approvato dal Collegio Docenti il 25.09.2014

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza dell'I.I.S. "Tassara – Ghislandi" è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti.

Costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni Scolastiche e dei Servizi Sociali .

“Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione, alla promozione della propria personalità, all'inclusione scolastica e sociale.”

SI PROPONE DI:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso degli studenti di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza alle relazioni per facilitare una buona inclusione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni individuo.
- Promuovere e favorire la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'intercultura.

CONTIENE:

- Criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana
- Definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici.
- Indica le possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e dell'integrazione
- Documenti e modulistica utili per la rilevazione delle informazioni, indirizzi on-line di riferimento.

TAPPE DEL PERCORSO

1. ISCRIZIONE ALLA SCUOLA
2. PRIMA CONOSCENZA
3. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E ALLA SEZIONE
4. PRIMA ACCOGLIENZA E INSERIMENTO
5. PROGETTAZIONE DEL PERCORSO
6. ALUNNI PROVENIENTI DA SCUOLE ITALIANE
7. ESAME DI LICENZA MEDIA
8. EDUCAZIONE INTERCULTURALE
9. VALUTAZIONE

1. ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

La Segreteria ha il compito di accogliere, informare, indirizzare ai vari servizi. L'iscrizione rappresenta il primo contatto tra la struttura educativa e la famiglia. E' un momento quindi particolarmente importante che consente di instaurare le basi per la costruzione di un rapporto duraturo e approfondito con la famiglia, dalla quale attingere ulteriori informazioni nel tempo.

ATTORI:

- Un incaricato a tale compito, scelto tra il personale amministrativo

AZIONI / COMPITI:

- Raccolta dati e documentazione anagrafica e scolastica
- Consegna di schede di informazione in lingua inglese, francese e spagnolo
- Aggiornamento, controllo del portale stranieri

STRUMENTI:

- Modulistica: modulo iscrizione o altra documentazione.
- Libretto
- Griglia di valutazione dell'Istituto

2. PRIMA CONOSCENZA

Primo incontro di conoscenza con l'alunno e con i genitori (con la presenza del mediatore culturale, se necessario) vengono acquisite informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale e scolastica, sulla situazione linguistica. Tali informazioni sono funzionali all'accoglienza, all'individuazione della classe d'inserimento, all'integrazione e al percorso di apprendimento da progettare.

ATTORI:

- Genitori
- Funzione Strumentale stranieri
- Mediatore culturale (facoltativo)
- Dirigente Scolastico
- Alunni della stessa etnia o docenti di lingua straniera

AZIONI / COMPITI

- Presentazione della scuola e del POF (linee essenziali)
- Compilazione della scheda per la rilevazione della biografia linguistica (ALLEGATO 1)
- Presentazione: patto di corresponsabilità, libretto scolastico, modulistica in uso, registro elettronico

- Si concorda il giorno per l'inserimento dell'alunno a scuola. L'inserimento, se necessario, può essere graduale.

STRUMENTI:

- POF (ridotto)
- Scheda per la rilevazione della biografia linguistica
- Colloquio
- Protocollo accoglienza dell'Istituto
- Modulistica in uso nell'Istituto

3. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E ALLA SEZIONE

Premesso che la normativa è chiara in ordine all'accoglienza di alunni provenienti da paesi stranieri, (D.P.R. 394/99 art. 45) è comunque doveroso inserirli cercando di non sconvolgere gli equilibri creati all'interno del gruppo classe.

ATTORI:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale stranieri
- Coordinatori delle classi

AZIONI / COMPITI:

- Analizzare la situazione delle classe
- Analizzare la documentazione e le informazioni raccolte
- Analizzare i bisogni e le risorse disponibili (a livello di classe, scuola)

STRUMENTI:

- Normativa: criteri art. 45 del D.P.R.31/8/99 n° 394 (ALLEGATO 2)
- Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri (C. M. 4233/2014)
- La via italiana all'integrazione 2007
- Informazioni raccolte dai documenti e dalla scheda sulla situazione familiare, linguistica, ecc.
- Tabella sinottica dei sistemi scolastici (ALLEGATO 3)
- Progetto Ponte (ALLEGATO 4)
- Progetto Orientamento SISTIM 2 (ALLEGATO 5)

4. PRIMA ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Il processo di inserimento e accoglienza in classe è un delicato e importante passaggio. E' necessario innanzi tutto che gli insegnanti di riferimento acquisiscano tutte le informazioni necessarie, attraverso la documentazione raccolta nelle fasi precedenti e i risultati di eventuali test multidisciplinari somministrati allo studente. Questo per favorire l'inserimento, stimolare la comunicazione orale, identificare le strategie comunicative facilitatrici.

ATTORI:

- Docenti di classe
- Docente alfabetizzatore
- Compagni di classe
- Alunni della stessa etnia
- Mediatore (se necessario)

AZIONI / COMPITI:

- Predisposizione di un clima accogliente attraverso la sensibilizzazione degli alunni rispetto all'arrivo del nuovo compagno
- Avvio alla conoscenza dei nuovi spazi, ritmi, tempi attività della scuola

STRUMENTI:

- Uso di materiale per l'accoglienza

5. PROGETTAZIONE DEL PERCORSO

Valutata la situazione di partenza, va individuato un percorso graduale di apprendimento della lingua italiana, si adottano metodologie e strategie che consentano la partecipazione al lavoro della classe.

Imparare la lingua diventa l'obiettivo primario dell'alunno e va considerato obiettivo prioritario rispetto all'insegnamento di altre discipline.

È quindi necessaria la stesura di una programmazione individualizzata e personalizzata, come ribadito dalla normativa di riferimento. (D.M. 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"), Circolare Ministeriale n° 8 marzo 2013 "Indicazioni operative".

ATTORI:

- Docenti di classe
- Docente alfabetizzatore
- Compagni come mediatori/tutors

AZIONI / COMPITI

- Somministrazione dei test d'ingresso sulle competenze scolastiche ed extrascolastiche
- Attuazione della programmazione del percorso di apprendimento della lingua italiana

- Adeguamento della programmazione di classe
- Individuazione degli obiettivi minimi per aree disciplinari
- Stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato)
- Somministrazione di prove per la valutazione delle competenze linguistiche in uscita

STRUMENTI:

- Programmazione con declinazione dettagliata degli obiettivi
- Scelte metodologiche - didattiche
- Materiali specifici di educazione linguistica per l'apprendimento dell'italiano L2
- Dizionari e supporti lessicali in lingua
- Strumenti compensativi e dispensativi
- Quadro Comune Europeo di Riferimento (ALLEGATO 6)
- Modelli PDP e PSP predisposti dalla Commissione CTI 6 (ALLEGATI 7 e 8)

6. ALUNNI PROVENIENTI DA SCUOLE ITALIANE

Nella maggioranza dei casi, gli alunni iscritti all'I.I.S. "Tassara – Ghislandi" provengono dalla Scuola Secondaria di primo grado o da altri Istituti Superiori italiani, oppure sono nati in Italia. Per costoro, la conoscenza iniziale della lingua italiana è generalmente sufficiente e talora molto buona, per cui non necessitano tanto di Corsi di alfabetizzazione quanto eventualmente di approfondimenti specifici riguardanti le discipline di indirizzo (lingua dello studio).

ATTORI:

- Docenti di classe
- Docenti di lingua dello studio
- FS stranieri

AZIONI

- Trasmettere ai C.d.c. le informazioni ricevute dal Progetto Ponte
- Individuare e segnalare nel primo C.d.c. gli alunni che necessitano di supporto linguistico
- Individuare docenti di lingua dello studio (almeno uno per ogni Sede e per ogni indirizzo)
- Predisporre ed attivare corsi di lingua dello studio, in collaborazione con i docenti di classe
- Comunicare ai C.d.c. i risultati conseguiti dagli allievi, da utilizzare nel momento valutativo

STRUMENTI

- Scheda informativa Progetto Ponte
- Censimento alunni stranieri e Scheda informazioni per i consigli di classe (ALLEGATI 9 e 10)
- PRG1
- Sussidi didattici (consigliato documento on line: M. Tassara, La lingua per studiare)
- Registro attività di alfabetizzazione
- Verifica finale corso di alfabetizzazione

7. ESAME DI LICENZA MEDIA

Pur non essendo più un obbligo per gli studenti stranieri il possesso del diploma di licenza media per sostenere l'Esame di Stato, per gli alunni che ne sono sprovvisti e che desiderano conseguire il titolo, è possibile partecipare alla sessione ordinaria degli Esami di licenza media (giugno – CTP Sale Marasino).

Normativa: Nota MIUR 27/1/2012 - Documento Regione Lombardia esami di qualifica IeFP

- ATTORI
- Alunni stranieri sprovvisti di diploma di licenza media
 - Docenti di classe
 - Famiglie
 - FS stranieri
- AZIONI
- Svolgere gli argomenti del programma d'esame sotto la supervisione dei docenti di classe interessati
- STRUMENTI
- Testi scolastici e sussidi didattici

8. EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Le funzioni dell'educazione interculturale sono quelle di conoscere, riconoscere e valorizzare le lingue e le culture dei paesi di origine. Costruzione di un clima favorevole all'incontro e allo scambio.

ATTORI:

- Insegnanti di classe
- Insegnante alfabetizzatore
- Alunni della classe
- Genitori degli alunni stranieri

AZIONI / COMPITI:

- Revisione dei curricoli e dei contenuti delle discipline per il superamento di una visione etnocentrica
- Facilitazione della comprensione del proprio vissuto passato e della situazione presente
- Valorizzazione degli elementi della propria memoria, aspetti della cultura familiare e di gruppo
- Favorire l'accesso reciproco ai rispettivi mondi esperienziali

STRUMENTI:

- Scelte metodologiche
- Sussidi didattici (libri, giochi, spettacoli, films...)
- Organizzazione di iniziative, tempi e spazi.
- Coinvolgimento delle famiglie straniere e non

9. VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, **in particolare dei neo-arrivati**, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

Dall'emanazione della legge n°517/77 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato.

Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e dei genitori al processo di apprendimento.

L'art. 4 DPR n°275/99, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino nel "rispetto della normativa nazionale".

L'art. 45, comma 4 DPR n° 394/99 così recita: " *Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento...*". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni.

Per il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite.

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali**, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Ogni scelta effettuata dal Consiglio di classe deve essere contenuta nel PDP e sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni.

I° quadrimestre

I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, laboratori, matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza, se necessaria, di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

E' utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio.

E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

Senza perdere di vista quanto "normato "dal D.P.R 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137,

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

ALLEGATI:

- **1** - Scheda per la rilevazione della biografia linguistica
- **2** - Riferimenti normativi
- **3** - Tabella sinottica corso di studi
- **4** - Progetto Ponte
- **5** - Progetto SISTIM 2
- **6** - Quadro Comune di riferimento per le lingue comunitarie redatto dal Consiglio d'Europa
- **7 e 8** – Modelli: PDP (Piano Didattico Personalizzato) e PSP (Piano di Studi Personalizzato)
- **9 e 10** - Censimento alunni stranieri e Scheda informazioni per i consigli di classe

Indirizzi on-line

www.centriinterculturacsa.it

www.centriintercultura.it/moodle